



**Domenica**  
**27 novembre 2016**  
 presso la chiesa  
 evangelica battista  
 Corso Sonnino, 25  
 Bari

**Culto-concerto**  
 con il  
**Coro MAG**  
 ore 18,45

**ATTIVITA'  
 PROSSIMA SETTIMANA**

**Mercoledì 23 Novembre - Ore 19**

Studio biblico comunitario  
 a cura del past. R. Lattanzio  
 "Ma noi predichiamo Cristo"

**Giovedì 24 Novembre - Ore 10**

Incontro dell'Unione Femminile  
 in chiesa

**Venerdì 25 Novembre - Ore 19**

Incontro da concordare

**DOMENICA 27 Novembre**

**Ore 10**

Incontro col Gruppo Giovani

**Ore 11**

Scuola Domenicale

e

**CULTO DI ADORAZIONE  
 E LODE AL SIGNORE**

**Past. Ruggiero LATTANZIO**

C.so Sonnino, 23 - 70121 BARI  
 Tel. 080/55.43.045  
 Cell. 329.79.55.630  
 E-mail: ruggiero.lattanzio@ucebi.it

**CALENDARIO BIBLICO**

a cura dell'ACEB/PB

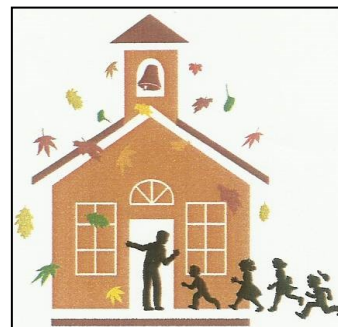
**2017**

500 anni della Riforma

Il ricavato della vendita del  
 Calendario è devoluto interamente  
 a favore della Convenzione  
 Battista dello Zimbabwe

**Caratteristiche:**

- **Tema: 500 anni dalla riforma  
 I Riformatori**  
*Martin Lutero, Ulrich Zwingli,  
 Thomas Muntzer, Martin Bucero,  
 Menno Simons, Filippo Melantone,  
 Giovanni Calvino, Elisabetta I  
 d'Inghilterra, John Smyth, Roger  
 Williams, John Wesley, Karl Barth*
- **Disegni: Edoardo Arcidiacono**
- **Parte superiore: disegno con  
 biografia riformatore**
- **Parte sottostante: mesi con  
 versetti biblici giornalieri**
- **Pagine in appendice:  
 indirizzario Pastori/re e  
 Chiese dell'UCEBI**
- **Progettazione e grafica:  
 Anna Dongiovanni**  
**Prezzo: € 3,50 cadauno**  
 (rivolgersi ad Angela Galetta)



# Notiziario

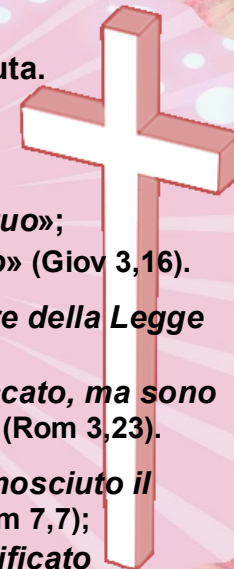
*Settimanale*  
 della CHIESA CRISTIANA  
 EVANGELICA BATTISTA  
 Altamura - via Parma, 58

n. 43 - Anno XXXVI - **20/Novembre/2016** - diffusione interna - fotocopie

## La grazia di Dio

**La nostra salvezza è un dono della grazia di Dio, perché:**

- La Legge parla di un lavoro da compiere;
- la grazia di Dio parla di un'opera già compiuta.
- La Legge dice: «Fa questo e vivrai»;
- la grazia dice: «Vivi e tu farai...».
- La Legge dice: «Tu amerai il Signore Iddio tuo»;
- la grazia dice: «Dio ha tanto amato il mondo» (Giov 3,16).
- La Legge condanna il migliore: «Per le opere della Legge nessuno sarà giustificato» (Rom 3,19);
- la grazia salva il peggiore: «Tutti hanno peccato, ma sono giustificati gratuitamente per la sua grazia» (Rom 3,23).
- La Legge rivela il peccato: «Io non avrei conosciuto il peccato se non per mezzo della Legge» (Rom 7,7);
- la grazia rivela la salvezza: «L'uomo è giustificato mediante la fede, senza le opere della legge» (Rom 3,29).



# Servi, per amore di Cristo

**Noi infatti non predichiamo noi stessi, ma Cristo Gesù quale Signore, e quanto a noi ci dichiariamo vostri servi per amore di Gesù**

2 Corinzi 4, 5

La predicazione di Paolo, e di quanti lo accompagnano, è incentrata sulla confessione di fede per eccellenza: «Gesù Cristo è il Signore». In un mondo in cui molti si imponevano e venivano riconosciuti, tanto in cielo quanto in terra, come signori (non ultimo l'imperatore romano), confessare Gesù Cristo quale Signore ha un senso politico, religioso e sociale dirompente. Non c'è altro Signore al di fuori di Cristo Gesù. In nessun altro nome è la salvezza al di fuori di quello di Cristo Gesù (Atti 4, 12). Non ci inchineremo davanti ad alcuno. La nostra salvezza ci viene dalla signoria dell'unico Signore: Cristo Gesù.

Proclamare l'indipendenza da qualsiasi signore o autorità non vuol dire vestirci di potestà e arrogarci il diritto di agire da signore sugli altri. Non saremo sprezzanti verso gli altri. La predicazione della Signoria di Gesù, in opposizione ad ogni forma di autorità, abbatte anche l'autorità di cui potremmo essere tentati di ricoprirci. La confessione di fede è valida verso gli altri ed è valida anche verso noi stessi. Non saremo, dunque, signori e despoti sugli altri, ma servi e serviremo per amore di Gesù, grazie a Gesù.

Il servire come discepoli di Cristo, lo spogliarci di ricchezze e presunzioni di autorità, anche semplicemente della pretesa di conoscere la verità in esclusiva, ci fa in comunione con Gesù e col prossimo con cui vogliamo dialogare e costruire assieme, gettando quei semi di umanità nuova alla quale Cristo Gesù ci chiama e per la quale Egli ha dato la vita.

*Salvatore Rapisarda (Riforma, Un giorno una parola)*

2/4

# L'albero degli amici



Esistono persone nelle nostre vite che ci rendono felici per il semplice caso di avere incrociato il nostro cammino. Alcuni percorrono il cammino al nostro fianco, vedendo molte lune passare, gli altri li vediamo appena tra un passo e l'altro. Tutti li chiamiamo amici e ce sono di molti tipi. Talvolta ciascuna foglia di un albero rappresenta uno dei nostri amici.

Il primo che nasce è il nostro amico Papà e la nostra amica Mamma, che ci mostrano cosa è la vita. Dopo vengono gli amici Fratelli, con i quali dividiamo il nostro spazio affinché possano fiorire come noi. Conosciamo tutta la famiglia delle foglie che rispettiamo e a cui auguriamo ogni bene.

Ma il destino ci presenta ad altri amici che non sapevamo avrebbero incrociato il nostro cammino. Molti di loro li chiamiamo amici dell'anima, del cuore. Sono sinceri, sono veri. Sanno quando non stiamo bene, sanno cosa ci fa felici. E alle volte uno di questi amici dell'anima si infila nel nostro cuore e allora lo chiamiamo innamorato. Egli dà luce ai nostri occhi, musica alle nostre labbra, salti ai nostri piedi.

Ma ci sono anche quegli amici di passaggio, talvolta una vacanza o un giorno o un'ora. Essi collocano un sorriso nel nostro viso per tutto il tempo che stiamo con loro.

Non possiamo dimenticare gli amici distanti, quelli che stanno nelle punte dei rami e che quando il vento soffia appaiono sempre tra una foglia e l'altra. Il tempo passa, l'estate se ne va, l'autunno si avvicina e perdiamo alcune delle nostre foglie, alcune nascono l'estate dopo, e altre permangono per molte stagioni.

Ma quello che ci lascia felici è che le foglie che sono cadute continuano a vivere con noi, alimentando le nostre radici con allegria. Sono ricordi di momenti meravigliosi di quando incrociarono il nostro cammino.

Ogni persona che passa nella nostra vita è unica. Sempre lascia un poco di sé e prende un poco di noi. Ci saranno quelli che prendono molto, ma non ci sarà chi non lascia niente.

*Scritta da Paul Montes, missionario sud-americano*

3/4